

ANNO VIII – n° 3 – 25 febbraio 2011

Circolare di informazione di FIESA-Confesercenti
Via Nazionale 60 - 00184 Roma 06/47251 – 06-4746556

SITO INTERNET <http://www.fiesa.it>

E-MAIL: fiesa@confesercenti.it



**EUROCARNE 2012
PREPARA GRANDI
NOVITÀ PER LA 25°
EDIZIONE**

La più importante rassegna italiana del settore carni si prepara all'organizzazione della 25° edizione che si terrà dal 24 al 27 maggio 2012.

E' quanto ha deciso lo Steering Committee della manifestazione riunitosi a Milano il 16 febbraio u.s., a cui ha partecipato il Presidente Fiesa Assomacellai, Gianpaolo Angelotti.

Lo Steering Committee, è il comitato d'indirizzo della mostra che grazie all'esperienza e al contributo dei vari componenti, rappresentativi delle diverse fasi della filiera, si configura come strumento per individuare strategie e rispondere a esigenze di mercati sempre più sofisticati, sia sul versante degli espositori che su quello dei visitatori.

Il comitato ha affrontato la messa a punto del nuovo logo che farà da richiamo alla 25^ edizione, considerato che l'importanza di un logo è nella grafica ma anche nei contenuti che rappresenta.

Il comitato ha poi affrontato il tema della forma e del taglio che si vorrebbe dare alla manifestazione per confermare il primato a livello europeo di mostra bussola più importante per orientarsi nell'offerta tecnologica per la trasformazione, la conservazione e la distribuzione di carni e affini.

Il comitato ha quindi operato una scelta di maggior rispondenza ai nuovi tempi opzionando una minore durata della stessa, con una più spiccata presenza internazionale, più rilevante e con ospiti di pregio delle aree di produzione delle carni e azionando con più selettività gli investimenti pubblicitari, a livello europeo e con un mix di strumenti, da quelli tradizionali alla comunicazione web, alla presenza nei grandi contenitori di eventi, all'affiancamento alle problematiche delle categorie professionali coinvolte.

Nell'edizione 2012, che si annuncia carica di novità, esordiranno nuovi settori, legati all'alimentazione a base di carne e alle tematiche tecnico-strumentali della gestione del prodotto e del suo riutilizzo e/o ciclo finale.

Si prevede quindi un aumento dell'internazionalizzazione con una mostra altamente specializzata, evidenziando i nuovi stili di vita europei.

**SI È INSEDIATA LA
"PIATTAFORMA
NAZIONALE SU
ALIMENTAZIONE,
ATTIVITÀ FISICA E
TABAGISMO"**

La "Piattaforma nazionale sull'alimentazione, l'attività fisica e il tabagismo" in attuazione del programma "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari", si è insediata nel corso della manifestazione svoltasi presso l'Auditorium del Ministero della Salute il 16 febbraio 2011.

In particolare, il programma è finalizzato a contrastare le cattive abitudini di vita quali il fumo, l'abuso di alcol, una alimentazione scorretta e l'inattività fisica, che sono tra le principali cause di patologie croniche nella nostra società.

Durante l'introduzione del progetto, i relatori hanno messo in evidenza che il ruolo della prevenzione è tanto più importante in quanto l'attuale società va verso un invecchiamento progressivo della

popolazione, che determina un numero sempre più alto di persone con maggiore esposizione alle malattie.

Di qui l'importante ruolo della Piattaforma nazionale su alimentazione, attività fisica e tabagismo al fine di realizzare gli obiettivi prospettati attraverso un'azione comune di tutti i soggetti coinvolti: i ministeri, i medici, i produttori e distributori di prodotti alimentari e i consumatori.

Tra le azioni concrete poste in essere sono state ricordate:

- La formazione a livello scolastico sulle corrette abitudini di vita;
- - La riduzione di alcuni componenti presenti negli alimenti, quali: sale, zuccheri, grassi ;
- - L'importanza di fornire una corretta informazione al consumatore al fine di orientarlo nelle scelte alimentari più sane, consentendogli una selezione consapevole dei prodotti.

In tale contesto è intervenuto il Ministro della Salute prof. Ferruccio Fazio, che ha sottolineato l'importanza di un'azione intersettoriale di tutti i soggetti coinvolti, al fine di realizzare gli obiettivi indicati, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

Successivamente hanno preso la parola i rappresentanti dei Ministeri coinvolti nelle varie iniziative, quali il Ministero delle Politiche Agricole, il Ministero dell'Istruzione, il Dipartimento della Gioventù, nonché i rappresentanti dell'Istituto Superiore di Sanità e delle Regioni, che hanno illustrato le iniziative rispettivamente poste in essere per supportare l'azione del Ministero della Salute

nella realizzazione del programma "Guadagnare salute".

Sono poi intervenuti i rappresentanti delle Associazioni di categoria del settore alimentare, che hanno descritto le attività poste in essere dalle imprese alimentari nell'ambito della collaborazione con il Ministero della Salute.

In particolare, i rappresentanti del settore della panificazione hanno fatto il punto della situazione sul livello di avanzamento del protocollo d'intesa sulla riduzione di sale nel pane, sottolineando i risultati ampiamente positivi di tale iniziativa e la collaborazione dimostrata dai panificatori.

Per Fiesca Confesercenti è intervenuto Cesare Tirabasso, il quale ha sottolineato l'impegno posto in essere dall'Associazione per raggiungere gli obiettivi indicati nel protocollo, anche attraverso iniziative a livello territoriale, al fine di sensibilizzare i piccoli produttori di pane. Assopanificatori Fiesca Confesercenti ha avviato iniziative dedicate in Emilia Romagna, Toscana e Lombardia e sta approntando progetti di intervento in Calabria e Puglia.

Inoltre, Tirabasso ha rilevato l'importante ruolo che rivestono le piccole imprese di vendita al dettaglio per la diffusione di una corretta informazione su un'alimentazione salutare; tale impegno può svolgere, del resto, anche una importante funzione a livello concorrenziale, ove sia basato sull'alta qualità dei prodotti offerti, in linea con le indicazioni del Ministero della Salute. Ha infine

sottolineato il ruolo che può svolgere la qualificazione professionale in ambito alimentare quale orientatore al consumo responsabile e consapevole ai fini della salute.

L'incontro è proseguito con numerosi altri contributi, tra i quali quelli dei rappresentanti del settore medico e delle associazioni dei consumatori.

SACCHETTI DI PLASTICA: IL PUNTO SULL'INESTRICABILE CAOS

Caos sacchetti bio: si rompono facilmente e costano troppo. La nuova normativa violerebbe il diritto comunitario. L'Unione Europea pronta a riammettere i vecchi sacchetti. Governo faccia chiarezza.

Il debutto dei sacchetti di plastica è molto problematico.

Sia dal punto di vista pratico e logistico che normativo.

Sul primo punto da un report emerge che è sottile, sensibile al calore ed all'acqua, pronto a bucarsi al primo contatto e costosissimo.

Il nuovo sacchetto della spesa sta diventando un problema per i consumatori e i commercianti.

Fermo restando che il biodegradabile è importante per l'ambiente, i nuovi sacchetti sono facilmente esposti alla rottura per gli angoli delle confezioni o per il peso, per la difficoltà al trasporto.

Pesa al momento tanta confusione, sia sul fronte dei grossisti che dei consumatori, aggravata dal costo, intorno ai 7,5 /12 cent, per le buste bio e 15/25 cent per i contenitori di carta. Un costo aggiuntivo

alla spesa, laddove le vecchie buste di plastica erano gratuite, almeno negli esercizi di vicinato.

Si consideri che secondo alcuni calcoli ogni italiano arrivava a consumare, ogni anno, oltre un centinaio di sacchetti di plastica.

Se lo stesso utilizzo dovesse interessare anche i sacchetti biodegradabili, al costo medio di 10 centesimi l'uno, la spesa annua per una famiglia partirebbe da 100 euro, solo per le buste. Costi che gravano prima di tutto sui commercianti che debbono anticipare gli acquisti.

Sul secondo punto, quello normativo, sulla nuova disposizione pende il giudizio dell'UE.

Il divieto assoluto dell'utilizzo dei sacchetti di plastica non biodegradabili, in vigore in Italia dal 1° gennaio, violerebbe la vigente normativa comunitaria in quanto la direttiva 94/62 prevede che «gli Stati membri non possono ostacolare (...) l'immissione sul mercato di imballaggi conformi alle disposizioni della presente direttiva». Sul punto, la legislazione italiana sembrerebbe violare il principio del mutuo riconoscimento visto che nell'Unione i sacchetti di plastica sono normalmente utilizzati.

Ma ci sarebbe anche una seconda motivazione, data dalla mancata comunicazione a Bruxelles della variazione della normativa tecnica, obbligatoria ai sensi della direttiva 98/34. Nel caso in specie, secondo la Corte di Giustizia europea, la legge - a fronte di un ricorso - può essere addirittura disapplicata, riaprendo difatti

il mercato alle tradizionali buste di plastica.

Al momento il tutto farebbe pensare, a breve, all'apertura di una procedura d'infrazione da parte dell'UE nei confronti dell'Italia e al conseguente superamento dell'attuale normativa che, finché in vigore, va osservata, premesso che, ovviamente, non si può vietare la circolazione interna ad uno Stato membro di prodotti conformi ai requisiti della direttiva Ue in materia.

In attesa che le procedure facciano il loro corso, gli operatori non possono che osservare la nuova normativa, salvo il fatto che essa può essere impugnata di fronte agli organismi europei e disapplicata.

Buon senso vorrebbe che il Ministro dell'Ambiente si facesse carico della situazione, considerasse le difficoltà oggettive dei consumatori e l'inadeguato livello di preparazione al nuovo prodotto dell'industria nazionale, valutasse i costi elevati del passaggio forzoso, prendendo atto delle difficoltà giuridiche e, in virtù di ciò, sospendesse l'applicabilità della norma, in attesa di chiarire il quadro normativo in materia, a livello europeo.

CREDITO: MORATORIA PROLUNGATA DI 6 MESI

Banche, imprese e Governo hanno firmato l'accordo sulla proroga della moratoria per il credito alle piccole e medie imprese. L'intesa da il via libera alla proroga di sei mesi della moratoria già in corso dal 3 agosto del 2009". L'accordo è stato firmato a palazzo Chigi da Rete Imprese Italia, Confindustria, Abi che hanno espresso

soddisfazione per l'intesa. Dal canto suo il Ministro Tremonti ha osservato che "questa della moratoria è un'idea del Governo, un'idea che ha funzionato, che viene oggi rinnovata, e che ha salvato moltissime famiglie e moltissimi posti di lavoro".

Soddisfazione Rete Imprese Italia per interventi che accompagnano le imprese fuori dalla crisi

Giorgio Guerrini, Presidente di Rete Imprese Italia (Confartigianato, CNA, Casartigiani, Confcommercio, Confesercenti) esprime soddisfazione per la firma dell'accordo post moratoria dei debiti delle Pmi.

“La moratoria – sottolinea Guerrini – si è rivelata efficace strumento per dare ossigeno alle imprese nella fase più difficile della crisi. La proroga consentirà di mantenere viva la capacità di interlocuzione tra le imprese, il sistema bancario e il Governo che si è sviluppata in occasione dell'accordo siglato nel 2009”.

“L'intesa firmata oggi – aggiunge il Presidente di Rete Imprese Italia – prevede misure semplici e di agevole attuazione per accompagnare gli imprenditori nel percorso di uscita dalla crisi, riducendo sensibilmente il peso del debito”.

Positivo il giudizio di Rete Imprese Italia sul sostegno alle esigenze di patrimonializzazione delle aziende e sull'allungamento fino a 3 anni delle scadenze per il pagamento del debito residuo per le imprese che hanno usufruito della prima moratoria e che intendono richiedere una ulteriore dilazione dei termini di restituzione del finanziamento.